



## SCUOLA COPERNICO... IN EUROPA



**IL LATTE...**  
Elemento sano e nutriente,  
fa bene a tutta la gente.  
Nutre piccoli e bambini,  
fa bene ai grandi e agli anziani.  
Chi non lo beve volentieri,  
pensi che...  
chi non ce l'ha, lo vorrebbe avere.  
A tavola lo trovi in ogni portata,  
che sia dolce o salata.  
È "ilre" degli alimenti!!!  
Ringraziamo i nostri amici  
e portiamo loro rispetto,  
proteggendo l'ambiente  
dove loro trovano nutrimento.

**“Ho imparato che il problema degli altri è uguale al mio.  
Sortirne tutti insieme è la politica, sortirne da soli è l’avarizia”**

(Don Lorenzo Milani, morto il 26 giugno 1967)

## La storia siamo noi

Cari cittadini, care cittadine,  
voglio raccontarvi la storia di Alessandro e della sua fidanzata. Alessandro è un giovane corsichese che crede nella bellezza come bene prezioso e pensa che sia stupido aspettare l’estate per trascorrere qualche giorno in un bel posto; così, cerca di rendere più bello il quartiere in cui vive, occupandosi delle aiuole e dei parchetti o del parco. Alessandro ama le piante da fiore, gli alberi, i cespugli; quando trova esemplari che gli sembrano adeguati ad abbellire le piccole isole di verde, ne preleva piccole talee e se ne prende cura fino a che la nuova piantina non sia abbastanza forte da essere trapiantata. Allora Alessandro progetta la migliore disposizione delle nuove piante, perché niente va lasciato al caso.

Per la fase operativa, la piantumazione, la collaborazione della fidanzata di Alessandro è fondamentale, perché in una domenica bisogna dissodare il terreno dove si metteranno a dimora le piantine, aggiungere nuova terra, piantumare e innaffiare: una giornata di lavoro senza sosta trasforma un’aiuola insignificante in un posto bello, che sarà fiorito tutta l’estate. Alessandro e la sua fidanzata contemplano felici la nuova bellezza che sono stati capaci di creare con le loro braccia, il loro impegno, la mente e il cuore. Hanno combattuto il menefreghismo imperante, prendendosi cura di un piccolo pezzo di città, senza prediche, senza proclami: con l’esempio. Tutti noi avremmo potuto ammirare il posto che vi ho descritto, perché si tratta di un luogo di Corsico, ma, ahimè, nessuno ne potrà godere, perché durante quella stessa notte alcune persone, che forse hanno pensato ad abbellire il loro giardino privato, hanno portato via quasi tutte le piantine.

Le persone come Alessandro nella nostra città sono davvero tante: ci sono i genitori e i nonni che imbiancano le scuole, i volontari e le volontarie che insegnano italiano agli stranieri, che raccolgono il cibo dai supermercati per distribuirlo a chi fa fatica ad arrivare a fine mese, chi si occupa dei malati psichiatrici, dei disabili, del pronto soccorso, chi raccoglie fondi per aiutare le associazioni di volontariato, chi offre gratuitamente le vernici per imbiancare, chi paga fino all’ultimo centesimo ogni tariffa o tassa, chi fa lo scontrino per ogni, seppur minima, consumazione. E poi ci sono anche le persone della zona grigia dell’illegalità,

quelle che rubano le piantine dalle aiuole, quelle che si credono furbe perché dichiarano Isee zero e hanno redditi tali da rientrare nella fascia più alta, che non pagano le rette o la tariffa di igiene ambientale, che trovano mille modi per non rispettare le regole, rendendo la città più brutta e portando via risorse a chi ne ha più bisogno.

Da una parte ci sono gli Alessandro, che vogliono costruire una comunità e una città più belle, mettendo in campo ciascuno i propri talenti; dall’altra ci sono i ladri di piantine, ai quali non importa se ci sono persone che stanno male e fanno fatica a vivere: l’importante è pensare a se stessi senza curarsi di nient’altro.

Da una parte, una comunità che ha scoperto l’etica del dono e della responsabilità, la bellezza dello scambio senza denaro; dall’altra, una società dai denti aguzzi, in cui ogni uomo è lupo all’altro uomo, per dirla con Thomas Hobbes, la filosofia del tutto-e-subito, dei “subiti guadagni”, dell’indifferenza e del borbottare inerte.

Noi siamo consapevoli che tante cose andrebbero fatte o migliorate (e molti cittadini ce le hanno segnalate nel giro intrapreso nei quartieri per parlare del bilancio), ma mi domando: quante invece già le abbiamo, ma le imbruttiamo o le imbrattiamo, le distruggiamo o rubiamo? Abbiamo bei parchi in ogni quartiere oltre ai parchetti, potrebbero essere un valore per tutti, mi chiedo: perché bisogna trovare bottiglie, cocci, rifiuti ed escrementi di cani in giro? E non può essere una questione solo di cestini e di vigili. In Alto Adige non c’è neppure un cestino, ma nessuno abbandona rifiuti e non si vedono vigili che ti costringano a fare ciò che la coscienza morale e l’educazione dovrebbe suggerirci, come comando interno, di fare.

Auguro a tutti noi di seguire la lezione di don Milani, che non ha mai smesso di educare alla responsabilità personale come questione che riguarda tutti e ciascuno.



La sindaca  
**MARIA FERRUCCI**



**Il Giornale di Corsico - giugno 2012 - a cura dell’Amministrazione comunale**

Autorizzazione Trib. di Milano n. 143 del 29/3/1980 - Direzione e redazione Via Roma 18 - Tel. 02 4480222 20094  
Corsico (MI)

**Direttore responsabile:** Maria Ferrucci - **Dirigente comunicazione:** Marco Papa  
**Consulente di direzione:** Claudio Tremontozzi - **Segreteria di redazione:** ufficio Comunicazione

**Comitato di redazione:** rappresentanti dei Gruppi consiliari e delle Consulte di quartiere

**Grafica:** AD PHARM Communications s.r.l. - Via F. Olgiati, 30 - MI - Tel. 02 8913151

**Stampa:** La Tipografia snc - via Bramante, 5 - Buccinasco - Copie stampate: 16.500 - Distribuito gratuitamente a tutte le famiglie di Corsico  
Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiranno. Il materiale pubblicato è di esclusiva proprietà dell’editore che se ne riserva i diritti per ogni altra pubblicazione.

**Collaboratori:** Roberta Cordi, Edoardo Oldrati, Cristina Marzorati, Daniela Parrella, Rosanna Benucci, Michela Gregori, Alessia Lucchese, Daniele Palli, Elena Gerasi

Le foto di questo numero: G. Cavallari, G. Vantaggiato, archivio comunale

E-mail redazione: [ilgiornaledicorsico@comune.corsico.mi.it](mailto:ilgiornaledicorsico@comune.corsico.mi.it)

[www.comune.corsico.mi.it](http://www.comune.corsico.mi.it)

### EMERGENZA SICUREZZA

Pronto intervento 113

Carabinieri pronto intervento 112

Vigili del fuoco 115

Protezione Civile

02.45.10.31.01/45.10.34.61

# PARITÀ TRA PERSONE E RISPETTO: LA LEGALITÀ SECONDO IL CCR

I giovani consiglieri del CCR si sono confrontati con la sindaca e la Giunta sul tema della legalità

Nei giorni scorsi, il Consiglio comunale dei ragazzi ha incontrato la sindaca e la Giunta per illustrare il percorso fatto durante l'anno scolastico dalle varie commissioni che compongono il CCR, che è formato anche da gruppo di giovani giornalisti. È stata anche l'occasione per fare insieme una riflessione sulla legalità, prendendo spunto dal libro realizzato dai giovani consiglieri, nel quale hanno scritto che cosa significa per loro: sono emersi concetti come "essere sinceri", "ascoltare", "parità tra le persone", "proteggere" e "rispetto delle persone e delle regole". I ragazzi anche hanno sottolineato come la "sicurezza non sia solo un servizio da ricevere, ma anche una condizione che tutti dobbiamo contribuire a creare".

La sindaca e le assessore hanno ribadito al CCR la necessità che ognuno faccia la sua parte, perché ogni cittadino è un componente essenziale del suo paese e si deve impegnare per avere una Corsico viva, che valorizzi la democrazia e sia capace di far progredire la cultura.

I giovani consiglieri del CCR hanno avanzato all'Amministrazione comunale una serie di richieste: una città più pulita, cestini dove gettare i mozziconi, più giochi nei parchi, bus ecologici e meno scritte sui muri. Hanno poi



chiesto alla sindaca che cosa significasse per lei il concetto di legalità. "Per me è soprattutto il rispetto della persona e il dire sempre la verità - ha risposto **Maria Ferrucci** - senza nascondersi nel silenzio. L'autorità istituzionale deve garantire eguaglianza senza privilegi per nessuno". L'incontro si è concluso con la consegna da parte della Giunta del gioco da tavolo COTAPA (promosso dai Comuni di Corsico e di Milano all'interno del progetto Realsan), che farà scoprire a bambini e ragazzi che cosa mangiano i loro coetanei nati in altre parti del mondo.

## LA SOLIDARIETÀ DIVENTA "BUONA"

Una nuova iniziativa del Comitato genitori dell'Istituto Galilei ha segnato il mese di giugno. A seguito del terribile terremoto che ha colpito a maggio le popolazioni dell'Emilia Romagna, il Comitato, dopo aver saputo che le aziende agricole della zona dovevano vendere le forme di Parmigiano che erano cadute a causa del movimento tellurico, si è mosso attraverso i genitori che lo compongono e ha effettuato un ordine di circa 1.500 euro di formaggio che verrà consegnato nelle prossime settimane.

Un ringraziamento particolare va all'azienda Bruni Glass di Trezzano sul Naviglio che, grazie alla disponibilità del suo presidente **Gino Del Bon**, ha messo a disposizione un camion, a titolo gratuito, proprio per il ritiro del formaggio e la consegna a Trezzano. Questa volta, il Comitato ha portato a termine una gustosa iniziativa, che può essere di aiuto a persone che sono rimaste così duramente colpite nell'animo e anche nelle disponibilità economiche. Un grazie speciale ad **Anna Vulpio**, vicepresidente del Comitato, che si è adoperata per la raccolta dei soldi necessari, ha interpellato l'azienda presso la quale lavora (Bruni Glass) e si è prodigata per la buona riuscita dell'iniziativa.





SINTONIZZATI  
ALLA PAGINA 146  
DEL TELEVIDEO DI ANTENNA 3  
E LEGGI LE  
NOTIZIE SU CORSICO

# FARMACIE COMUNALI: SCOMPARSI FARMACI PER 190MILA EURO

La spa comunale vanta anche un credito di oltre centomila euro nei confronti di Gianfranco Bona, l'uomo che all'inizio di aprile ha avvelenato un farmacista milanese

Quali erano effettivamente i legami tra l'ex direttore delle Farmacie comunali corsichesi spa e la Farmaceutiche srl di **Gianfranco Bona**, l'imprenditore che il 2 aprile ha avvelenato il farmacista milanese Luigi Fontana per un presunto debito? Che fine ha fatto la fornitura destinata a cinque farmacie di Jesi per un ammontare di circa 190.000 euro e mai arrivate a destinazione? Sono interrogativi ai quali la Giunta ha chiesto al Consiglio di amministrazione della società controllata per oltre il 90% dall'Ente di dare una risposta. E questo ha proceduto con una denuncia sia in sede civile sia penale nei confronti dell'ex suo direttore **Carmelo Famà**.

"Appena abbiamo appreso che **Famà** - spiega la sindaca - aveva un incarico, fin dal 2005, come direttore tecnico di un'impresa di **Gianfranco Bona**, abbiamo eseguito, incaricando il nostro legale, una serie di accertamenti e chiesto al Consiglio di amministrazione della Farmacie corsichesi spa di procedere per quanto di sua competenza. Abbiamo raccolto una serie di elementi e, dopo la riunione in cui il Cda ha chiesto delucidazioni a **Famà**, tenutasi il 16 aprile, abbiamo voluto convocare il 23 aprile le commissioni consiliari congiunte per dare tutte le informazioni in nostro possesso".

Una scelta di massima trasparenza e condivisione del problema, per decidere insieme il percorso da seguire. La sindaca ha poi sollecitato la convocazione urgente di un'assemblea dei soci che si è svolta il 2 maggio. "In quella sede - prosegue **Maria Ferrucci** - abbiamo invitato il Cda a procedere con azioni legali per accertare fino in fondo le responsabilità sulla vicenda, recuperare le somme sottratte al bilancio della società ed eseguire accurati controlli anche sulla scomparsa di farmaci, che non sarebbero mai arrivati a destinazione".

Da qui la decisione del Cda di procedere in sede civile e penale. Contemporaneamente, la Giunta ha deliberato l'istituzione di una Commissione per lo studio di un sistema di controllo analogo.

"Riteniamo sia un organismo di verifica - spiega la sindaca - che può tutelare gli interessi del Comune nei confronti delle società partecipate, assicurando anche un ruolo attivo e costante di tutto il Consiglio comunale".

Tutti i consiglieri comunali hanno comunque accesso, in ogni momento, ai diversi documenti contabili della società partecipata. Una copia di quelli relativi agli ultimi anni sono già al vaglio della magistratura.

## UN ORGANISMO DI CONTROLLO SULLE PARTECIPATE

Il Consiglio comunale ha dato il via libera all'istituzione dell'unità operativa "Comitato partecipate" che avrà il compito di "elaborare, predisporre e presentare al Consiglio comunale le linee guida per l'istituzione del controllo analogo per l'esercizio dei poteri di indirizzo e controllo sulle attività amministrative e gestionali delle società o enti controllati o partecipati dal Comune".

Infatti, la Giunta ritiene che la "funzione di controllo affidata all'ente locale non può limitarsi agli adempimenti formali assunti indirettamente nelle sedi societarie degli enti gestori, ma dovrà riferirsi al complesso dei servizi affidati e alla gestione globale".

Un sistema per monitorare la trasparenza e l'efficacia delle scelte operate e dei risultati prodotti.

Il Comitato è formato dalla sindaca e/o assessore delegato, da due dirigenti e un responsabile di servizio e da tre consiglieri comunali, anche se i gruppi d'opposizione hanno deciso di non aderire. L'intervento dell'Amministrazione comunale sulle partecipate, però, non si esaurisce qui. Verranno avviate ulteriori procedure, alla luce del dl 1/2012, che prevede la definizione di un'istruttoria relativa ai servizi pubblici locali, al fine di definire le modalità di sottrazione di alcuni settori strategici dalla liberalizzazione del mercato.



# I COMUNI FANNO RETE CONTRO LE MAFIE

L'associazione Avviso Pubblico, di cui fa parte anche il Comune di Corsico, si è alleata con ReteComuni per prevenire e contrastare la criminalità e l'illegalità

L'8 giugno, a Milano, si è svolto un convegno sulla lotta all'illegalità promosso da Avviso Pubblico, associazione che conta più di 200 soci tra Comuni, come Corsico, Province e Regioni, e da ANCI Lombardia. L'incontro ha dato il via alle attività del comitato tematico ReteComuni, tavolo di lavoro composto da Amministrazioni che intendono collaborare e condividere soluzioni per contrastare le mafie, realizzando e diffondendo le buone pratiche prodotte. La sindaca **Maria Ferrucci** è intervenuta per portare l'esempio di Corsico. "La battaglia per la legalità - ha spiegato - non è solo un fatto culturale ma anche pratico: anche noi abbiamo dovuto creare dei laboratori di formazione per i dipendenti, perché è necessario imparare dalle esperienze altrui e farle proprie.

Nelle pubbliche amministrazioni solitamente si lavora a compartimenti stagni: abbiamo perciò promosso politiche di integrazione dei vari settori dell'ente. Ad esempio le banche dati, vissute come proprietà esclusive da parte di ogni funzionario, diventano invece uno strumento prezioso se messo in rete. C'è bisogno di un gruppo di lavoro integrato, che sia costantemente formato. Anche la forma e il metodo sono importanti: per questo, la Giunta ha approvato un codice etico, che vincoli a livello morale in modo ben più consistente di quanto non accada limitandosi al rispetto della legge: ad esempio, se io vado a cena con un esponente di una famiglia mafiosa, non sto contravvenendo a nessuna norma, ma certo non sto 'facendo la cosa giusta' a livello etico". La sindaca ha anche ricordato la più recente campagna del Comune a contrasto della dipendenza dal gioco d'azzardo: "Un problema che ci esploderà in mano nel giro di pochi anni, minando lo stato di coesione sociale, con famiglie che si sfasciano e finiscono sul lastrico".

## IL SALUTO DI ASSOLOMBARDA

All'inaugurazione della mostra fotografica "Il mio sguardo libero", promossa fino al 6 giugno dall'Amministrazione comunale all'interno del programma di "Insieme per la legalità", era presente anche Assolombarda nella persona del suo presidente della zona ovest, **Umberto Cereghini**. Nato a Milano nel 1970, frequenta il liceo scientifico e successivamente Ingegneria meccanica con indirizzo costruttivo al Politecnico di Milano. Praticamente da sempre coinvolto nell'azienda di famiglia, rappresenta la quarta generazione per la F.I.U.M. srl - il cui core business è la produzione e il commercio di utensili - nella quale lavora in qualità di direttore generale. È impegnato in ambito confindustriale in qualità di consigliere del direttivo del gruppo giovani imprenditori di Assolombarda con delega alla commissione nazionale "Education e lavoro".



## CAMBIO DI ORARIO PER LA POLIZIA LOCALE E LO SUAP

Da lunedì 2 luglio, gli orari di ricevimento al pubblico della Polizia locale e dello SUAP (ufficio commercio) di via Caboto 1/E cambiano così:

- **ricevimento della Polizia Locale:**  
lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10 alle 12  
martedì dalle 14 alle 16  
sabato, si riceve su appuntamento allo 02.4475312
- **SUAP (ufficio Commercio):**  
lunedì e giovedì dalle ore 10 alle 12  
martedì dalle 14 alle 16.

Si ricorda che lo sportello della Polizia locale è aperto esclusivamente per:

- prese visioni documenti di guida art. 180 CdS
- consegna e ritiro patenti e altri documenti di guida
- distribuzione di bollettari mercato per "spuntisti"
- verbali di accertamento/contestazione infrazioni che prevedano il ritiro dei documenti di guida
- riconsegna dei veicoli di provenienza furtiva
- dissequestro (art. 193 CdS)/fermo amministrativo
- rinvenimento/consegna oggetti e documenti di provenienza furtiva
- procedure su appuntamento diretto (es. rateizzazioni).

Tutte le altre procedure sono gestite agli sportelli del "Punto Comune" di via Monti 22.

# L'ILLUSIONE CHE IL CASO CI GOVERNI



Pubblichiamo, grazie alla disponibilità del suo direttore Dario Guidi, un articolo scritto da Aldo Bassoni per la rivista "Consumatori" della Coop: un'intervista al filosofo Benasayag, che fa parte di una più ampia inchiesta sulla dipendenza da gioco d'azzardo

**A Manuel Benasayag, filosofo e psicoterapeuta argentino, chiediamo: come spiegare l'enorme crescita di persone che si affidano al gioco con una intensità che in certi casi diventa morbosa?**

L'idea di guadagnare soldi con il gioco è sintomo di due cose. Per primo, è la crisi dell'uomo dell'ideale umanistico, perché l'uomo della modernità è quello che fa l'apologia del guadagnare con sforzo in contrapposizione alla aristocrazia, che guadagnava senza sforzo. Il lavoro era non per arricchirsi, ma per vivere e uscire dallo stato di povertà. Questa estesa propensione al gioco e all'azzardo è dunque un sintomo del fallimento di questo principio. In secondo luogo, pensare di guadagnare grazie alla fortuna vuol dire anche rinunciare alla possibilità di capire il rapporto con il mondo, è un'accettazione passiva di quello che non riusciamo a capire, l'accettazione rassegnata del fatto che solo grazie al caso possiamo stare bene o male, vincere o perdere.

**Il volume di denaro speso in giochi e lotterie però è aumentato in questi anni di crisi. Perché?**

La crisi economica ha mostrato che nessuno può capire come funziona il mondo, come funziona l'economia. In realtà, sembra che tutto sia governato dal caso, ed ecco

che la crisi ci mostra che forse non c'è nessuna differenza tra il funzionamento di Wall Street e una normale lotteria e che dunque tutto dipende dal caso.

**Il caso al quale c'è chi si affida sempre di più quando le cose vanno male, per ricercare una soluzione definitiva e radicale?**

Sì, il che determina una sorta di nichilismo generalizzato nel quale non c'è più nessuna differenza tra chi investe in borsa e chi gioca alla lotteria: in entrambi c'è una tentazione triste di irrazionalità. Naturalmente, chi ha i soldi gioca alla borsa valori, il proletario invece gioca alla lotteria.

**È come se all'improvviso fosse esplosa una visione del mondo secondo la quale l'impegno, lo sforzo non ha più nessun senso?**

Proprio così. Anche per un industriale oggi produrre delle merci è troppo rischioso, e quindi decide che è meglio investire nell'economia virtuale, nella finanza.

A dire il vero, lo sviluppo del gioco d'azzardo è il sintomo di qualcosa di molto più profondo. Io credo che questa "riscoperta del caso" come motore delle nostre vite sia antropologicamente un sintomo di grande cambiamento. Del resto, se un operatore di borsa può guadagnare milioni quasi in tempo reale, perché io non posso farlo giocando su Internet o pigiando i tasti di una macchinetta? Viviamo una sorta di apologia dell'istantaneità, che è possibile riscontrare in molti altri aspetti della vita sociale, per cui senza alcuna ragione diventi ricco o povero, vittima o beneficiario di un evento senza razionalità che ti cambia la vita.

L'articolo integrale si può leggere online all'indirizzo [www.consumatori.e-coop.it/portalWeb/consumatori/index.jsp](http://www.consumatori.e-coop.it/portalWeb/consumatori/index.jsp).

## L'impegno dell'Amministrazione

Da qualche mese, l'Amministrazione comunale sta portando avanti un progetto sulla dipendenza da gioco d'azzardo, sviluppato dal punto di vista sia della prevenzione, sia del controllo. In particolare, è stata attivata una collaborazione con l'Asl per gli aspetti patologici e nello stesso tempo sono state promosse due azioni: una di sensibilizzazione, con una campagna di informazione mirata; una amministrativa, con l'approvazione di una delibera di Consiglio comunale che limita l'apertura delle sale gioco. Nello stesso tempo, il sottogruppo costituitosi nell'ambito del progetto "Corsicolegalità" (tavolo di lavoro formato da funzionari e amministratori che si riunisce quindicinalmente per affrontare le diverse forme di illegalità che, in molte circostanze, favoriscono anche la criminalità organizzata) sta monitorando costantemente tutte le novità in materia.



## UNA DIPENDENZA IN CRESCITA NEL CORSICHESI

Da 17 persone del 2005 si è passati a 98 del 2011. Il numero delle persone del corsichese con un problema di dipendenza dal gioco è in crescita, confermando un trend che si registra in tutta Italia. In particolare, il 17% sono femmine e l'83% maschi, con un'età media di 49 anni, uno in meno delle donne. Il 3% ha un'età compresa tra 20 e 29 anni, il 59% tra i 30 e i 49 anni, il 35% tra i 50 e i 69 e ancora il 3% per gli over 70. Secondo gli specialisti che operano al Sert di Parabiago, nel 2011 è cresciuta la fascia di età 30-39 raggiungendo il 37%, così come quella tra i 20 e i 29 per la quale è raddoppiato, rispetto all'anno precedente, il numero di nuovi ingressi.

Il 60% è dato da persone coniugate e per la medesima percentuale hanno come titolo di studio il diploma di media inferiore; mentre il 19% ha superato l'esame di maturità. Il gioco preferito dal 70% delle persone è rappresentato dalle slot machine, che si stanno diffondendo sempre di più nei pubblici esercizi. Residuale, ma presente, anche il gioco on line, per il quale è difficile riuscire a definire una tipologia di persone, anche se si suppone siano soprattutto giovani, spesso non controllabili per la mancanza di norme che vincolano l'accesso a siti internazionali (e non solo) di poker on line, ad esempio.

D'altra parte, secondo le analisi realizzate da un gruppo di psicologhe della zona, ma anche di Milano e del pavese, che sono impegnate a fronteggiare il fenomeno in crescita costante, oltre alle macchinette c'è la preferenza, nel 57% dei casi, per le videolotterie.

Dati che spiegano chiaramente perché l'Italia è tra i primi paesi al mondo per gioco d'azzardo, pur avendo norme che vincolano l'apertura di casinò.

### GLI EFFETTI SUI MALATI

Secondo i dati raccolti dagli esperti che operano nell'Asl provincia di Milano 1, le persone che si rivolgono all'unità specialistica che analizza la dipendenza dal gioco d'azzardo hanno disturbi dell'umore (70%), d'ansia (40%), di una dipendenza dichiarata simile a quella della nicotina (fino al 68%); inoltre, tra il 15 e il 40% ha un disturbo di personalità antisociale. Non mancano i tentati suicidi: tra il 17 e il 24%. La criticità riscontrata è dovuta alla crescita del numero di pazienti, inviati soprattutto da psichiatria, anche se con una diagnosi spesso tardiva.

### NON ESISTE LA LUDOPATIA, MA...

"Il gioco d'azzardo patologico - secondo le esperte del Sert di Parabiago - è un disturbo del comportamento che ha affinità con le dipendenze da sostanze e con i disturbi



compulsivi. Infatti, si manifesta con un persistente e non differibile bisogno di giocare, con un progressivo aumento del tempo e del denaro impiegato nel gioco e con la compromissione dei vari ambiti della vita". Spesso, la richiesta di aiuto fatta da familiari della persona malata è determinata dall'insorgenza di problemi di denaro. Non si parla però di ludopatia, un termine inventato da chi promuove il gioco d'azzardo.

"Il giocatore problematico - spiegano ancora le esperte - investe più delle proprie possibilità economiche trascurando i normali impegni della vita per dedicarsi al gioco e compromettendo pesantemente la sfera lavorativa affettiva e sociale. Frequentemente manca nel giocatore la consapevolezza della problematicità della propria condotta".

### CHI DÀ UN AIUTO?

La ASL Provincia di Milano 1 è stata tra le prime della Lombardia a occuparsi delle problematiche relative alla cura del gambling. A partire dal 2004, il Dipartimento per le dipendenze ha attivato un ambulatorio presso il Sert di Parabiago rivolto alle persone con problemi di gioco e ai loro familiari. Il modello di presa in carico specifico per i giocatori e i loro familiari prevede una fase iniziale di valutazione multidisciplinare, seguita da un percorso psicoeducativo. Altre risorse disponibili sono: sostegno psicologico individuale; gruppi terapeutici per giocatori; gruppi per familiari; interventi a sostegno della tutela del patrimonio e della gestione del denaro del paziente; trattamenti farmacologici specifici e per i disturbi concomitanti.

Ci si può rivolgere all'ufficio Servizi sociali del Comune oppure telefonare o recarsi al Sert di via Spagliardi 19 a Parabiago dalle ore 8.30 alle 13.30 e dalle 14 alle 17, dal lunedì al venerdì, tel. 0331.498.493. Non è necessaria l'impegnativa del medico e il servizio è gratuito.

**CORSICO**

TI INFORMA OGNI GIORNO SULLA TUA CITTÀ  
VIA E.MAIL O SMS - ISCRIVITI DAL SITO  
[www.comune.corsico.mi.it](http://www.comune.corsico.mi.it)

# AL VIA LA CAMPAGNA “BILANCI DI GIUSTIZIA”

Le famiglie di Corsico si riuniscono per modificare i propri consumi

“Quando l’economia uccide, bisogna cambiare!”: con questo slogan nel 1983 a Verona è iniziata la campagna “Bilanci di giustizia”, un percorso che oggi ha raggiunto 1.500 famiglie in Italia e arriva anche a Corsico. La rassegna “Insieme per la legalità” si è conclusa il 28 maggio con l’avvio di un nuovo progetto che consentirà di modificare i consumi familiari, a partire dai propri gesti quotidiani. Cominciando dal carrello della spesa. Una piccola grande rivoluzione, da realizzare scegliendo prodotti che non siano dannosi per l’ambiente o la salute e non rappresentino uno sfruttamento ingiusto di persone e risorse naturali. Ma anche evitando spese inutili, prestando attenzione sia al portafoglio sia - appunto - alla “giustizia”.

A parlarne, alla sala “La pianta”, c’era il responsabile nazionale del progetto, **don Gianni Fazzini**, assieme alla sindaca **Maria Ferrucci**, allo psicologo **Mirko Fagioli** e al presidente di BuonMercato **Andrea Villa**. Insieme hanno ragionato con

i cittadini presenti, aiutandoli a divenire consapevoli delle proprie scelte e invitandoli a partecipare agli incontri mensili per condividere esperienze e obiettivi: dal prossimo ottobre, infatti, prende il via anche a Corsico la sperimentazione con la campagna Fa.Pro.Prio.Bene!, ossia famiglie protagoniste del proprio benessere, per la quale è già iniziato il reclutamento. Saranno guidate dai facilitatori, ossia dipendenti comunali formati appositamente per aiutarle a contenere i consumi.

“La corruzione, l’evasione fiscale, la criminalità organizzata, il gioco d’azzardo - ha ricordato la sindaca, riprendendo i temi affrontati durante gli incontri organizzati nei mesi scorsi - sono indice di una patologia già denunciata da Pierpaolo Pasolini: il consumismo. Per uscire da questo circolo vizioso - ha concluso - dobbiamo indicare una nuova strada”.

Ma “il potere del mercato è così forte - ha spiegato **don Fazzini** - che solo donne e uomini che si danno una disciplina possono uscirne dal dominio: parliamone in famiglia, pensiamo a come la nostra casa potrebbe cambiare per diventare uno spazio di giustizia”.

## LE INIZIATIVE DI PRIMAVERA

Tra maggio e giugno, si sono svolti vari appuntamenti: i progetti “Bambino autore” e “Scienza in piazza”, l’elezione della Consulta dei cittadini stranieri, il “Giardino delle

muse”, le esercitazioni della Protezione civile alle elementari e alle medie e la visita della delegazione centro-americana per il progetto “Realsan”.



# IMPARARE A FARE COLAZIONE...

## ALLA SCUOLA GALILEI

Come momento conclusivo del percorso educativo "La salute nel piatto", l'Amministrazione ha offerto la colazione ai bimbi di terza elementare.

Il racconto della 3<sup>a</sup> B

Venerdì, 20 aprile, siamo arrivati a scuola digiuni perché dovevamo fare a scuola la prima colazione. Siamo andati in mensa alle ore 9.30 e... wow! Quante cose buone da mangiare abbiamo trovato! Tutte deliziose! Lì ci aspettavano molte persone, tra cui i genitori del comitato mensa e Angela, la dottoressa dell'ASL, la quale ci ha spiegato che dovevamo prendere una cosa per ogni tipo di cibo. All'inizio abbiamo ascoltato, ma poi abbiamo fatto più volte il bis. Sui tavoli erano pronti per noi spremute di frutta, tè, latte, macedonia di frutta, ananas, fragole, biscotti, fette biscottate, marmellata, cereali, yogurt, alimenti in polvere: cacao, orzo, zucchero.

Sul tavolo vicino c'erano latticini e formaggi; tra la frutta finta anche le nostre mele fatte con la carta pesta, che

facevano da scenografia. Abbiamo mangiato i cereali nel latte, fragole e abbiamo bevuto le spremute. C'era un grande via vai di bambini, tutti delle terze, che si davano da fare per

rifornirsi di cibo. Dopo la colazione, ci siamo sentiti bene, eravamo in forma e pronti per lavorare. Abbiamo capito così che a colazione, oltre alle solite merendine, possiamo mangiare anche la frutta.

Dopo siamo andati in salone a cantare, con i bambini della 3<sup>a</sup> D, la canzone della colazione che noi della 3<sup>a</sup> B abbiamo preparato con la nostra maestra. La 3<sup>a</sup> C invece ha recitato una filastrocca, sempre sull'alimentazione. Per noi è stata una bella esperienza, ci siamo divertiti, ma soprattutto abbiamo capito che bisogna dare più importanza alla nostra alimentazione.



## È DELLA 5<sup>a</sup> D IL LOGO DEL PROGETTO EUROPEO "COMENIUS"

La 5<sup>a</sup>D della scuola elementare Copernico ha vinto il concorso per realizzare il logo del progetto europeo "Comenius", incentrato sulla sana alimentazione e sul corretto stile di vita. Il progetto, approvato e finanziato dalla Comunità europea, avrà la durata di due anni scolastici.

Sono coinvolte scuole primarie e dell'infanzia di sei paesi europei: Spagna, Lettonia, Romania, Regno Unito, Polonia e in Italia le nostre scuole primarie Copernico e Curiel. Uno dei prodotti finali sarà la realizzazione di un ricettario



comune, che raccoglierà ricette originali di ogni paese per un pasto sano ed equilibrato. Le classi corsichesi (7-10) collaboreranno con scuole europee e in settembre si recheranno a Riga per pianificare le attività. Intanto, lo scorso 9 giugno è stata organizzata la "Festa del latte".

## UNA SETTIMANA IN MARE... SULLA NAVE VESPUCCI

Dal 27 maggio al 6 giugno, due studenti corsichesi delle scuole superiori sono stati invitati dall'Associazione nazionale marinai d'Italia a trascorrere una settimana sulla nave Vespucci. Nel messaggio inviato ai due ragazzi, il presidente dell'associazione, **Angelo Vendramel**, ha spiegato che la "Vespucci" è una nave scuola che tutto il mondo ci invidia e che dal 1931 solca i mari e gli oceani. Ogni nave ha un motto; quello della Vespucci è: 'Non chi comincia, ma quel che persevera', una locuzione che spero possa essere sempre nella vostra mente. Molti infatti sono bravi a iniziare un'attività, ma poi si stancano. Solo chi, con fatica e sforzo, non molla sarà premiato nei risultati. Sia il motto della Vespucci il vostro, ora a scuola e poi nella vita. Pale a prora".



## Bilancio 2012: focus su servizi e manutenzioni



Il bilancio 2012 presentato alla cittadinanza riafferma la garanzia dei servizi ai cittadini con particolare riferimento alle fasce più deboli, mantenendo virtuosi equilibri di bilancio. Gli equilibri di bilancio saranno garantiti nonostante un taglio di trasferimenti dallo Stato pari a 1,9 milioni di euro e un saldo di Patto di stabilità - avanzo di bilancio obbligatorio - pari a 2,7 milioni di euro. Nel corso dell'anno, si darà corso a importanti manutenzioni con priorità alle scuole e alla manutenzione delle strade. Di seguito, le principali leve su cui agire:

- aliquota IMU pari al 5 x 1.000. N.B.: il 4 x 1.000 pareggia i tagli seguenti all'introduzione dell'imposta, l'1 x 1000 residuo finanzia le manutenzioni
- addizionale Irpef, che fino a oggi gravava su tutti i redditi:
  - aliquota passa allo 0,6% (da 0,4% precedente)
  - esenzione totale ai fini Irpef per i redditi fino a 15.000 euro lordi.

Sono poi previste altre due importanti leve per finanziare servizi e investimenti:

- cessione diritto di superficie e ampliamento della residenza per anziani sul Naviglio
  - cessione immobili comunali non strategici che oggi gravano sui costi del Comune.
- Le opzioni di bilancio sono state presentate alla città in una serie di incontri che si sono svolti in ogni quartiere a cavallo tra maggio e giugno per ascoltarne le istanze. Ancora una volta e nonostante il permanere delle difficoltà economiche, la nostra Amministrazione riesce a stare in ascolto della città, a garantire i servizi ai cittadini tutti, tutelando con azioni fattive - l'esenzione Irpef fino a 15.000 euro - le fasce più deboli.

*Gruppo consiliare Partito Democratico  
info@pdcorsico.it - www.pdcorsico.it*

## La vostra voce



La nostra lista si dissocia dalla linea di pensiero e di condotta che considera la democrazia diretta una forma di disturbo, in contrapposizione con la democrazia rappresentativa. Il nostro impegno è volto a promuovere iniziative pratiche di democrazia presso la popolazione, arrivando alla modifica dello statuto e del regolamento del nostro Comune, per rimuovere gli ostacoli che si frappongono a

una effettiva ed efficace partecipazione popolare. La consultazione popolare voluta dalla maggioranza per decidere se il nuovo municipio deve essere locato presso l'area ex Burgo o presso l'area ex Pozzi azzerà la proposta di petizione popolare per lo stralcio dal PGT del progetto nuovo municipio, avanzata da un grande numero di cittadini. Abbiamo pertanto presentato una proposta affinché il Consiglio comunale nomini una commissione che, entro 60 giorni, stabilisca le modalità di svolgimento della consultazione popolare, con tutte le garanzie di segretezza, riservatezza, nonché con la dignità anche formale che una consultazione di questo tipo esige. Nella seduta del 31 maggio scorso, la nostra proposta è stata accolta dalla maggioranza dei consiglieri con 12 voti contro 11 contrari. Questo fatto non è da intendersi esclusivamente come un successo della nostra lista, ma è un passo importante nella direzione del coinvolgimento popolare, per avvicinare i cittadini alle istituzioni, allontanando quel senso di sfiducia ampiamente diffuso che allarga il fossato fra società civile e società politica.

*Gruppo consiliare Insieme per Corsico  
www.insiemepercorsico.it*

## Il fenomeno del bullismo



Il fenomeno del bullismo è crescente sul nostro territorio. Le varie segnalazioni pervenuteci per questo fenomeno negativo ci portano a sollevare la questione. Siamo convinti che le forze dell'ordine lavorino in modo professionale e rigoroso e sicuri che continueranno a farlo, nonostante tutti i loro sforzi spesso vengano resi inutili da chi legifera. Per arginare tale fenomeno, ognuno di noi deve fare la sua parte, dobbiamo ritrovare prima di tutto il senso d'appartenenza alla nostra città, riappropriarci degli spazi e della vita sociale, in modo da contrastare questo crescente fenomeno, così da creare le condizioni per le quali la nostra città diventi più sicura. Purtroppo, oggi a essere aggrediti non sono solo i cittadini, ma anche le forze dell'ordine (vedi i vari casi di Corsico); a loro chiediamo, per la salvaguardia di questa città e il suo futuro, uno sforzo maggiore. Il ruolo della scuola è importante e quello della famiglia fondamentale per prevenire il fenomeno, attraverso l'educazione contro il "bullismo" e la partecipazione dinamica all'attività scolastica, che aumenta la fiducia e l'autostima dei ragazzi e delle ragazze. Com'è importante creare un sistema di misure sociali che stimolino e

favoriscano la cultura del rispetto, del raccontare quello che accade in un clima di fermezza che consideri i prepotenti come persone da aiutare, oltre che da "fermare", così da assicurare ai nostri figli un clima e un ambiente sicuro in cui possano crescere e fronteggiare la complessità e le difficoltà della vita. La sindaca Maria Ferrucci è in prima linea nella difesa della legalità e con lei tutta la maggioranza di centrosinistra; per questo siamo sicuri che le segnalazioni dei cittadini non cadranno nel vuoto.

*Gruppo consiliare IDV  
Idv.Corsico@alice*

## Partecipazione: atto secondo!



In questi giorni, il sindaco e la Giunta stanno incontrando la città sulla falsariga di quel principio che continuano a ostentare come un loro valore: la partecipazione. Il tema degli incontri è il bilancio che sarà presentato al Consiglio comunale entro il mese di giugno. La prima tappa di questi incontri è stato il quartiere Lavagna, dove il sindaco e la giunta (assente l'assessore al bilancio...) hanno cercato di presentare le difficoltà trovate nell'approntare la stesura dello stesso, chiedendo anche spunti ai cittadini presenti. Fin qui nulla da eccepire; bene si fa a tenere informati i cittadini e a prendere degli spunti dai loro suggerimenti. Male si fa, se gli incontri coi cittadini non si pubblicizzano e/o si fanno in orari che escludono tutti i lavoratori (come se chi lavora non dovesse pagare l'Imu). Informazione che sta alla base della democrazia, quella vera, non quella tante volte decantata! Noi e i nostri rappresentati che vivono in loco hanno saputo dell'incontro solo a cose avvenute e da qualche magnanimo cittadino che era presente all'incontro, dove il sindaco ha parlato dell'IMU, che sarà intorno al 4%, ma noi abbiamo la certezza che la nuova tassazione sulla casa sarà portata al 5%; quando si andrà a pagare il conguaglio, noi cittadini di Corsico ci accorgeremo dell'aumento. Se a incontri pubblici si dicono cose e poi queste sono disattese, auspichiamo che il sindaco re-incontri i cittadini e spieghi loro il perché prima si è detta una cosa e poi si è fatto altro! Come dovrebbe spiegare della richiesta fatta dalla Chiesa ortodossa per i locali dell'asilo nido Cabassina e la vox populi che dà il nostro centro anziani come merce di scambio per introitare circa 2.600.000 euro. Ma l'ultima chicca

è questa: abbiamo l'assoluta certezza che mentre il sindaco incontra i cittadini per avere suggerimenti, essi dovrebbero sapere che gli impiegati comunali hanno già steso la bozza del bilancio! E allora la partecipazione? Tutta di facciata!

*Gruppo consiliare Popolo della Libertà  
pdl-corsico@tiscali.it*

### Maledetti!



Negli ultimi anni sono stato offeso, deriso ed espulso dalla maggioranza. In poche settimane, sono stato definito un clown, direttamente qui in Consiglio comunale, poi un pagliaccio attraverso una lettera anonima disgustosa e falsa. Clown, pagliaccio: un onore al confronto dei disgustosi individui che hanno scritto quella lettera. Ho provveduto a denunciare gli ignoti che l'hanno scritta, dimostrando ai Carabinieri la falsità delle cose scritte. Ma in quella lettera c'è però una verità dolorosissima che riguarda la sepoltura di una bimba di cinque mesi. Mia figlia. Per questo, cadrà sull'autore della lettera la pesante mano di Dio. Segnalo la fuga di informazioni riservatissime dagli uffici comunali. Per chi amministra, sia fonte di preoccupazione. Da quella lettera però traspare, pur nell'arroganza, un timore riguardante le mie ripetute richieste di chiarimenti sull'uso dei campi di calcio corsichesi, le morosità delle società sportive e, in particolare, sull'uso inappro-

priato del campo Matteotti. Addirittura si promette la pubblicazione di dichiarazioni da parte del presidente di una squadra di calcio. Sto aspettando. Sennonché, di recente mi è stata recapitata, finalmente, una risposta da parte dell'assessora Landoni che conferma l'uso inappropriato del campo Matteotti e l'esistenza di un'esposizione debitoria da parte di chi lo ha utilizzato. Quindi, devo concludere che sono stato offeso, insultato, deriso ed espulso dalla maggioranza pur avendo ragione sull'argomento di maggiore rilevanza da me denunciato in questi anni. Io, il clown, il pagliaccio, molto più serio di tanti soloni e scrittori anonimi che popolano il mondo attorno alla politica corsichese, non mi fermerò. Andrò avanti.

*Giacomo Di Capua  
capogruppo consiliare Uniti per Corsico  
giacomodicapua@yahoo.it*

### Abolire l'IMU e sostituirla con una patrimoniale sulle grandi ricchezze



L'IMU genererà un ulteriore disastro sociale. Per questo, proponiamo di abolire l'IMU e di sostituirla con una tassa patrimoniale sulle grandi ricchezze. Tassando i patrimoni a partire dagli 800.000 euro, è possibile ottenere un gettito di oltre 20 miliardi, ben al di sopra di quello derivante

dall'IMU. In questo modo, oltre che una misura di giustizia sociale al posto di una iniqua, vi sarebbero le risorse per istituire il reddito sociale per i disoccupati e per ridurre le tasse per lavoratori e pensionati. A differenza di quanto sostiene il PD, l'IMU non va alleggerita né lasciata ai Comuni: va proprio abolita. Noi pensiamo che non si risolvano le cose con una tassa che penalizza le fasce più deboli, come appunto è l'imposta municipale unica, che non è progressiva e colpisce tutti, inclusi i proprietari delle prime case, spesso ancora gravate da mutui. Inoltre, proponiamo di eliminare gli sprechi delle spese militari (23 miliardi di euro nel 2011), la guerra in Afghanistan (oltre 760 milioni in un anno), il programma di acquisto degli F35 (15 miliardi nei prossimi anni), la parata militare del 2 giugno (10 milioni di euro nel 2011), che vergognosamente è stata fatta anche poco dopo il terremoto in Emilia, nonostante le numerosissime richieste di annullarla. Questo anche per evitare i tagli dei trasferimenti agli enti locali che, tra i 20 miliardi del governo Berlusconi e i 5 miliardi messi a carico dei Comuni per il peggioramento degli obiettivi del saldo del patto di stabilità del governo Monti, evidenziano la gravità delle scelte operate e la piena continuità fra le politiche di destra di Berlusconi e quelle di Monti, con l'aggravante che queste ultime sono avallate anche dal PD.

*Gruppo consiliare  
Federazione della Sinistra  
www.sinistracorsico.org*

### La lettera

Riportiamo di seguito un estratto della lettera inviata dal signor Luigi Russo, che ci permette anche di chiarire ad altri cittadini come avveniva l'applicazione di un tributo come l'Ici. Scrivo nell'interesse di mio figlio, assegnatario in via Nilde Iotti 5 di un appartamento ad uso abitazione (...) costruito dalla Cooperativa Degradi [e quindi] classificato intervento di edilizia residenziale convenzionata, con tutte le limitazioni che ne derivano. (...) Che (...) inducono a dover acquistare l'alloggio destinandolo unicamente ad abitazione principale. Infatti, mio figlio abita da quest'anno al nuovo indirizzo e il 16.1.2012, data di completamento dei vari allacci e - in particolare - dell'arredamento dell'alloggio, ha fatto richiesta di variazione della residenza da quella passata alla nuova; il rogito è invece del giorno dopo. Con lettera datata 5.12.2011 (...) il responsabile dell'ufficio Tributi s'era premurato di spiegare che "la normativa prevede che nelle cooperative edilizie a proprietà divisa il verbale di assegnazione produce effetti assimilabili al diritto di abitazione e che, pertanto, l'imposizione ai fini ICI è in capo all'assegnatario dalla data del suddetto verbale". Dunque, nel caso che riguarda mio figlio, dal 18.11.2011, data di consegna delle chiavi. Si sarebbe tentati di dire: qual è il problema, visto che sulla prima casa nel 2011 vigeva l'esenzione ai fini Ici. Niente affatto! Per l'ufficio Tributi, il 18.11.2011, in assenza della residenza ufficiale (peraltro correttamente neanche pos-

sibile da chiedere e comunque impossibile da ottenere, visti i tempi del suo rilascio) l'alloggio costituiva una seconda casa e su di esso andava pagata l'Ici! Se proprio - è stata la scelta dell'Ufficio - rinuncio alla sanzione che altrimenti dovrei comminarti. Mi chiedo: non era opportuno rinunciare anche a chiedere l'Ici? (...).

### La risposta

*Il Servizio tributi risponde: Il momento che rappresenta il trasferimento della soggettività passiva dalla cooperativa al socio è rappresentato dal momento dell'assegnazione dell'alloggio al socio stesso, fatto che solitamente avviene ben prima della stipulazione del rogito. Il dettato normativo che disciplina l'ICI prevede che il requisito per l'abitazione principale (che dal 2008 al 2011 esclude il versamento per quella unità dove il contribuente dimora abitualmente e non se l'ha acquistata utilizzando l'agevolazione prima casa) si intende la residenza anagrafica del soggetto passivo, che la possiede a titolo di proprietà, usufrutto o altro diritto reale e nella quale il contribuente e i suoi familiari dimorano abitualmente. Il servizio Tributi ha offerto il proprio supporto, non solo a livello informativo, ma anche a livello pratico, per chi lo avesse richiesto. Senza considerare il ritardo di qualche giorno nel versamento (quantificabili in pochi centesimi di maggiorazione), evitando sanzioni e oneri ben maggiori con l'applicazione dell'IMU nel 2012.*



**CITTÀ  
DI CORSICO**



LO STATO  
NON TI LASCIA  
DA SOLO  
NEL TUNNEL DEL  
GIOCO D'AZZARDO

TI CI ACCOMPAGNA  
DI PERSONA  
CON GLI SPOT  
PUBBLICITARI



Si ringrazia la direzione della rivista "Consumatori" di Coop

**Campagna contro la dipendenza dal gioco d'azzardo**